Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1847 del 18/07/2014

Sì della Giunta alla deliberazione del presidente Rossi: riguarda anche gli enti pubblici strumentali, i collaboratori e i consulenti

IL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO PER I DIPENDENTI PROVINCIALI

Da oggi c'è un nuovo codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento, nonché degli enti pubblici strumentali della Provincia. Lo ha approvato oggi la Giunta su proposta del presidente Ugo Rossi ed è un provvedimento che fa seguito a quello dello scorso aprile quando, in una visione "anticorruzione", erano stati definiti gli incarichi esterni vietati ai dipendenti provinciali.
Tra le novità introdotte nel nuovo Codice anche l'estensione dei contenuti a tutti i collaboratori o consulenti, a tutti i titolari di organi e/o incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e infine ai collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese che forniscono beni o servizi e che, viceversa, realizzano opere a vantaggio dell'Amministrazione. Poi, con riferimento al divieto di chiedere e/o accettare per sé o per altri regali o altre utilità, è stato introdotto comunque un limite preciso anche per i "regali di modico valore", ammessi per un valore non superiore a 100 euro all'anno per ciascun donante e nel limite massimo complessivo di 200 euro all'anno.-

Sono in tutto 18 gli articoli del nuovo Codice di comportamento che entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul sito internet della Provincia.
Oltre alle già citate regole sull'estensione agli enti strumentali, ai collaboratori e ai consulenti e alla definizione precisa del "regalo di modico valore" - quelli di importo superiore andranno restituito o devoluti a fini istituzionali o in beneficenza - il codice introduce altre tre novità.
L'individuazione di una procedura scritta per l'astensione del dipendente in caso di conflitto di interessi, con relativa verifica da parte del dirigente.
L'inserimento di precise misure e strumenti di prevenzione della corruzione, richiamando ciascun dipendente:
- al rispetto delle prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione;
- a collaborare attivamente nella prevenzione della corruzione;
- al rispetto delle vigenti disposizioni sugli obblighi di trasparenza e tracciabilità;
- a partecipare alle attività formative che saranno attivate sui temi della trasparenza ed integrità.

Infine, per quel che riguarda i dirigenti, ci sarà l'obbligo di comunicare all'amministrazione – prima di assumere le proprie funzioni - le partecipazioni azionarie (e gli altri interessi finanziari) che possano porre il dirigente in conflitto di interessi nonché l'obbligo di fornire informazioni sulla propria situazione patrimoniale e sulle dichiarazioni dei redditi.
(cm)

-

()